



# COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA

Provincia Agrigento

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE <COPIA>

N° 10 del 30/01/2014

**OGGETTO:** Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019.

L'anno duemiladiciassette il giorno treinta del mese di gennaio alle ore 14,30 nella sala delle adunanze della Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Rag. Francesco Cacciatore nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti:

| N.Ord. | COGNOME E NOME       | CARICA    | Presente | Assente |
|--------|----------------------|-----------|----------|---------|
| 1      | CACCIATORE Francesco | Sindaco   | X        |         |
| 2      | SCHILLACI Ignazio    | Assessore |          | X       |
| 3      | FERRARO Giovanna     | "         | X        |         |
| 4      | REINA Pietro Filippo | "         |          | X       |
| 5      | TRAINA TITO Calogero | "         | X        |         |
|        |                      | TOTALE    | 3        | 2       |

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Gabriele Pecoraro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art.53 della legge 8/06/1990, recepita dalla L.R. n.48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere - favorevole;

- Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere - favorevole;

Vista l'attestazione della regolare copertura finanziaria resa ai sensi dell'art.55, comma 5° della legge n.142/90, recepita dalla L.R. n.48/91;

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Segretario Dr. Gabriele Pecoraro che qui di seguito integralmente si trascrive.

Premesso: che la Legge n.190 del 06/11/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione" prevede all' art.1 comma 8 che l'Organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile del servizio di prevenzione della corruzione adotti entro il 31 gennaio di ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione;

Richiamate:

- La deliberazione di Giunta comunale n° 129 del 14 ottobre 2013 con la quale è stato approvato il "Codice di comportamento";
- l'Intesa del 24 luglio 2013 con la quale la Conferenza Unificata ha fissato le modalità attuative e i termini per l'applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione;
- La deliberazione di Giunta comunale n° 12 del 29 gennaio 2015 con la quale è stato approvato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017;
- La deliberazione di Giunta comunale n° 13 del 29 gennaio 2015 con la quale è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017;
- La deliberazione di Giunta Comunale n.07 del 27 gennaio 2016 con la è stato aggiornato il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017 per il triennio 2016/2018;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con deliberazione n. 72/2013, dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (oggi A.N.A.C), nella qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione;

Vista la delibera CIVIT n.50/2013 in tema di "linee guida per l'aggiornamento del programma Triennale per la trasparenza ed integrità 2017-2019;

Vista la determinazione n° 12 del 28 ottobre 2015 dell'A.N.A.C. con la quale si è proceduto all'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione e sono state fornite indicazioni per migliorare le strategie di prevenzione della corruzione, evitando che queste si trasformino in un mero adempimento, sembrano essere la differenziazione e la semplificazione dei contenuti del P.N.A., a seconda delle diverse tipologie e dimensioni delle amministrazioni, nonché l'investimento nella formazione e l'accompagnamento delle amministrazioni a degli enti nella predisposizione del P.T.P.C.;

Visto il P.N.A. approvato dall'A.N.A.C. con deliberazione n° 831 del 03/08/2016 che fa riferimento, in particolare, al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016) e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici. Innovazioni rilevanti deriveranno anche dai decreti delegati in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, dai decreti sulla dirigenza pubblica e dal nuovo Testo Unico sul lavoro nelle pubbliche amministrazioni.

Le principali novità del d.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza riguardano il definitivo chiarimento sulla natura, sui contenuti e sul procedimento di approvazione del PNA e, in materia di trasparenza, la definitiva delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Considerato che il Piano della prevenzione della corruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- L'individuazione delle attività a maggior rischio;
- La previsione per le attività a rischio, di forme di controllo e monitoraggio;
- La verifica dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- I rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che ricevono dalla stessa i vantaggi economici di qualunque genere.

Preso atto che:

- Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 135/2001 commi 1 bis e ter i responsabili di P.O. "concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllare il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti" e "forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo";

Dato atto che con deliberazione del consiglio comunale n.3 del 19/01/2015 è stata costituita la società partecipata interamente dal Comune di Santo Stefano Quisquina denominata "Quisquina Ambiente s.r.l.";

Considerato che anche le società partecipate devono essere sottoposte all'approvazione del piano della prevenzione della corruzione, si reputa necessario, stante la consistenza della società che è costituita da un amministratore unico che non può

certamente svolgere le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione, di ricomprendere nel presente piano anche la società anche la società partecipata "Quisquina Ambiente s.r.l." per le motivazioni addotte;

**Dato atto** che sono stati predisposti: il Piano per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2017-2019.

**Rilevato** che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Codice di comportamento (previsione previsioni delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);
- Numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
- Rispetto dei termini dei procedimenti;
- Iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- Azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- Previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale.

**Dato atto** che le schede di valutazione del rischio - allegato 2) alla deliberazione per farne parte integrante e sostanziale sono state redatte dai Responsabili di P.O. per ciascun servizio, precisando che è stato chiesto ai Responsabili di P.O. di volere provvedere alla modifica delle precitate schede qualora lo ritengano opportuno.

**Richiamato**, altresì:

- Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n°33 che all'art. 10 prevede l'obbligo per ogni amministrazione di adottare un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, da aggiornare annualmente e che va inserito quale sezione del piano di prevenzione della corruzione essendo stati unificati i piani dal D.Lgs 97/2016,
- Che ai sensi dell'art. 10, comma 2, il Programma definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai Responsabili di P.O. e ai Responsabili degli uffici dell'Ente;
- Che il provvedimento è stato predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'art. 1, comma 35, della Legge 06 novembre 2012, n°190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Che il Segretario Generale di questo Ente con Determinazioni Sindacali n.05 del 30/01/2017 è stato nominato Responsabile del Servizio di prevenzione della corruzione, nonché Responsabile della Trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n°33/2013.

**Considerato** che a seguito dell'avviso di consultazione pubblica per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Piano Triennale della Trasparenza non sono pervenute alla data di scadenza del suddetto avviso, prevista per il 20 dicembre 2016, proposte o suggerimenti da parte degli interessati.

**Ritenuto**, pertanto, provvedere all'aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione per triennio 2017-2019, nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

1. Di approvare l'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) - triennio 2017/2019, e del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di cui all'allegato 1) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in coerenza con quanto previsto dal piano nazionale Anticorruzione (P.N.A.), con deliberazione n.831 del 03/08/2016.

2. Di stabilire che le misure e le azioni previste nel P.T.P.C. costituiscono obiettivi di performance.

3. Di dare atto che il presente Piano sarà aggiornato in conseguenza delle necessità che dovessero presentarsi.

4. Di demandare a ciascun Responsabile di P.O. l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza.

5. Di trasmettere copia del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione all'A.N.A.C., ai sensi dell'art. 1 comma 8, della legge n° 190/2012, esclusivamente attraverso il sistema integrato "PERLA PA" secondo le indicazioni già fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

6. Di pubblicizzare sul sito *web* istituzionale e mediante segnalazione via mail a ciascun dipendente la approvazione del presente documento.

7. Di trasmettere copia del presente provvedimento ai soggetti sindacali di cui all'art.10, comma 2, del C.C.N.L. del 1° aprile 1999.

IL SINDACO

F.to: F. Cacciatore

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to: I. Schillaci

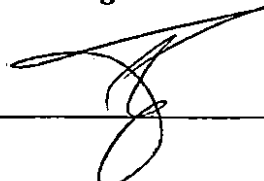
IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dr. Gabriele Pecoraro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

S.Stefano Quisquina, li 30/01/2018

Il Segretario Comunale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all' Albo Pretorio per 15 giorni con decorrenza dal \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

S.Stefano Quisquina, li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

F.to: I. Lodato

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dr. Gabriele Pecoraro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione

**E' DIVENTATA ESECUTIVA:**

|   |
|---|
| <b>ESSENDO TRASCORSI DIECI GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE</b> |
| <b>IN QUANTO DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b>      |

S.Stefano Quisquina, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dr. Gabriele Pecoraro